

**DOMANDA DI LICENZA  
PER CELEBRARE IL MATRIMONIO IN UNA CHIESA EVANGELICA  
TRA UNA PARTE CATTOLICA E UNA PARTE EVANGELICA**

(Cf.: c. 1124 CJC; Decr. Gen., 48-49; Testo applicativo del Testo comune per un indirizzo pastorale tra Cattolici e Valdesi o Metodisti, I – 16 a, b)

---

**DICHIARAZIONI  
PRESCRITTE NEI MATRIMONI MISTI**

**Dichiarazione della parte cattolica**

Nell'esprimere il consenso libero e irrevocabile che mi unirò in comunione di vita e di amore con

\_\_\_\_\_ appartenente alla Chiesa evangelica \_\_\_\_\_

**Dichiaro**

Di impegnarmi a mantenere e approfondire la mia fede e riconosco nel contempo la fede cristiana del mio coniuge evangelico.

**Prometto**

Di fare quanto è in mio potere perché tutti i figli siano 2battezzati ed educati nella fede cattolica, tenendo conto che il proprio coniuge ha lo stesso diritto-dovere di fedeltà nei confronti della propria vocazione così come è vissuta nella sua chiesa di appartenenza. Cercherò pertanto di concordare con il proprio coniuge quelle scelte che si riveleranno più adeguate per il mantenimento e l'approfondimento della loro comunione e per il bene della vita spirituale dei loro

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma della parte cattolica

\_\_\_\_\_

**Attestazione del parroco**

Il sottoscritto parroco dichiara di avere informato il Signor/Signorina \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ delle dichiarazioni e delle promesse della parte cattolica. Attesto che è consapevole degli impegni assunti dal futuro coniuge cattolico, come risulta da sua dichiarazione verbale e dalla sottostante firma per presa visione.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma della parte evangelica

\_\_\_\_\_

Il Parroco

\_\_\_\_\_

L.S.

**DOMANDA DI LICENZA  
PER CELEBRARE IL MATRIMONIO IN UNA CHIESA EVANGELICA  
TRA UNA PARTE CATTOLICA E UNA PARTE EVANGELICA**

(Cf.: c. 1124 CJC; Decr. Gen., 48-49; Testo applicativo del Testo comune per un indirizzo pastorale tra Cattolici e Valdesi o Metodisti, I – 16 a, b)

---

Eccellenza Reverendissima,

il sottoscritto Parroco chiede espressa **licenza per la celebrazione nella Chiesa Evangelica**, con relativa **"Dispensa dalla forma canonica"** a tenore del can. 1127, § 2 CJC del

**Signor/Signorina** \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

di religione cattolica, Parrocchia \_\_\_\_\_

**con la signorina (il signor)** \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

appartenente alla Chiesa Valdese (o Metodista) \_\_\_\_\_

**La parte cattolica**

**Dichiara**

1. di impegnarsi a mantenere e approfondire la propria fede e riconosce al contempo la fede cristiana del coniuge evangelico.

**Promette**

2. di fare quanto sarà in suo potere perché tutti i figli siano battezzati ed educati nella fede cattolica, tenendo conto che il proprio coniuge ha lo stesso diritto-dovere di fedeltà nei confronti della propria vocazione così come è vissuta nella sua chiesa di appartenenza. Cercherà pertanto di concordare con il proprio coniuge quelle scelte che si riveleranno più adeguate per il mantenimento e l'approfondimento della loro comunione e per il bene della vita spirituale dei loro figli.

In fede

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Parroco

\_\_\_\_\_

**N.B. Secondo il can. 1127 §2 :** "Qualora gravi difficoltà si oppongano alla osservanza della forma canonica, l'Ordinario del luogo della parte cattolica ha il diritto di dispensare da essa in singoli casi, **previa consultazione, però, dell'Ordinario del luogo in cui viene celebrato il matrimonio**, e salva, per la validità, una qualche forma pubblica di celebrazione.

Riservato all'Ordinario del Luogo